Ordine degli architetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 1: **Ingegneria e paesaggio**

PDF erstellt am: **28.03.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

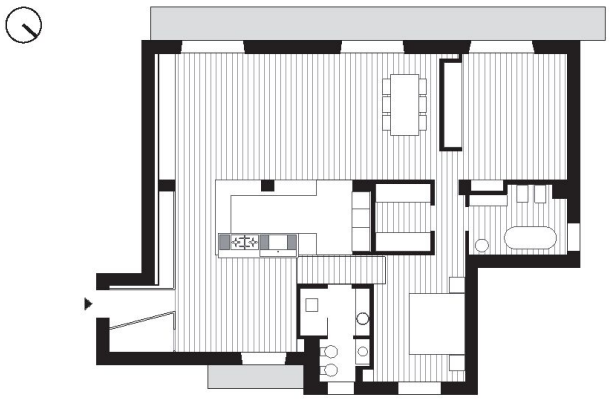
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Luca Compri
foto Simone Bossi

Un alloggio sostenibile a Varese



Il progetto è un intervento di ristrutturazione fortemente sostenibile che ha completamente rivoluzionato la distribuzione e la spazialità interna di un appartamento di 120 mq realizzato negli anni '60 a Varese.
La principale sfida del progetto era quella di realizzare un'abitazione bioecologica e, al contempo, di trasformare l'appartamento in uno spazio comtemporaneo.
Il basso comfort ambientale e gli elevati consumi energetici degli ambienti indoor degli edifici della seconda metà del secolo scorso si traducono, abitualmente, in precarie prestazioni in ordine a salubrità dei materiali, qualità della luce naturale e gestione della ventilazione.
Queste carenze sono state risolte rivestendo integralmente il perimetro dell'alloggio con pannelli in fibra di legno e lastre di fibrogesso. Il sacrificio di pochi cm lungo ogni lato dell'abitazione ha permesso, sia di limitare le dispersioni e interrompere alcuni ponti termici, sia di garantire un'ottima protezione dagli agenti inquinanti spesso presenti nei vecchi materiali da costruzione.
Le perimetratrazioni dei locali presistenti sono state demolite e, in loro luogo, internamente allo spazio abitativo, si sono realizzate tre grandi scatole in fibrogesso isolate acusticamente con canapa. I nuovi volumi contengono i due bagni, la cucina e la cabina armadio. Le tre scatole definiscono e delimitano, per sottrazione, gli ambienti vitali e i percorsi della casa. Ne risulta uno spazio dinamico che offre molteplici prospettive visuali.
La fluidità degli spazi permette di accedere trasversalmente e contemporaneamente agli splendidi panorami godibili dai fronti contrapposti. Agli affacci visuali corrispondono gli apporti di luce e la ventilazione naturale, benefici preclusi dal preesistente impianto distributivo.
Le finiture sono risolte da pochissimi materiali «naturali» quali: il legno di rovere lasciato al naturale, la lamiera di acciaio nero grezzo, il fibrogesso.
Per gli assemblaggi non sono state utilizzate colle mentre le tinteggiature sono tutte di origine vegetale.
L'effetto finale è quello di un ambiente gradevole e accogliente. l'abbinamento di materie naturali e poco lavorate dona all'appartamento un carattere sincero e deciso che non rinuncia al calore domestico e al senso di accoglienza propri degli spazi residenziali.
I tagli ortogonali delle pareti, l'utilizzo del medesimo rivestimento, sia per i pavimenti, sia per alcune pareti attrezzate, restituiscono una percezione ambientale avvolgente tanto alla vista quanto al tatto e all'olfatto.
Gli impianti elettrici e idraulici sono stati completamente rifatti; nel primo caso sono stati utilizzati cavi schermati e correnti a basso voltaggio, nel secondo si è posta particolare attenzione alla scelta delle rubinetterie a getto controllato.
È stata inoltre prevista una domotica di base che, se correttamente utilizzata, consente una gestione più accorta dei consumi delle fonti energetiche.
Il progetto illuminotecnico, che prevede l'utilizzo di lampade a LED, è stato studiato per determinare e valorizzare i diversi spazi e rivestimenti.
Parallelamente alle soluzioni edilizie, sono stati pensati gli arredi integrati di base. I mobili, a scala inferiore, non fanno altro che ribadire le scelte di materiale e i criteri spaziali espressi negli ambienti di progetto.
Risparmio energetico, bioarchitettura, ergonomia e confort sono altre caratteristiche proprie di questo intervento che rispecchia l'approccio sostenibile in chiave architettonica tipico dello studio LCA.





CASA LC, UN ALLOGGIO SOSTENIBILE A VARESE

Architetto Luca Compri; Varese **| Ingegnere civile e impresario costruttore** Berton ingegneria e costruzioni; Vedano Olona **| Impianti elettrici** Fabio Cantisani; Oggiona con Santo Stefano **| Domotica** B-ticino; Varese **| Illuminotecnica** Davide Groppi; Piacenza **| Arredi** Falegnameria Riva; Rodero **| Fotografie** Simone Bossi; Varese-Mendrisio **| Date** progetto 2011, realizzazione 2012



